

Firenze, 4 maggio 2010

Telefonia Pubblica:

Telecom, col beneplacito dell'Agcom, rimuoverà 30.000 cabine telefoniche considerate "obsolete" a seguito dell'ampia diffusione dei cellulari...

Con la delibera n. 31/10/CONS l'Authority per le comunicazioni dà il via libera a Telecom Italia alla rimozione delle cabine telefoniche - ora circa 130.000 - al ritmo di 30.000 ogni anno, così da permettere all'azienda il completo smantellamento nell'arco di 4 - 5 anni.

Telecom sarà solo tenuta, entro il 31 dicembre di ogni anno, a comunicare all'Autorità l'aggiornamento della Banca dati della telefonia pubblica prevista dall'art. 4 della delibera n. 290/01/CONS, sulla base delle operazioni di rimozione e manutenzione effettuate nell'anno di riferimento, e presentare un piano di adeguamento delle postazioni telefoniche pubbliche per l'anno successivo.

Questo è quanto accadrà in Italia, dove Telecom Italia dichiara, secondo i "propri ed insindacabili" dati, un calo di conversazioni del 90% nel periodo 2001-2008, rimanendo, comunque, l'unico soggetto incaricato a fornire il servizio universale, ma nel contempo prosegue imperterrita sulla strada della riduzione dei costi sulle spalle della collettività e dei lavoratori.

In Francia succede l'opposto!!! France Telecom dispone di 145.000 cabine utilizzate da 6-7 milioni di utenti, nonostante i cellulari. Dallo scorso mese di marzo ha dato il via ad un test per le cabine telefoniche di nuova generazione, dotate di touchscreen, consentono di navigare in internet - i primi 10 minuti addirittura gratuitamente - limitatamente ad alcuni siti. Sarà possibile cercare numeri nell'elenco telefonico, ristoranti o cinema più vicini, consultare le previsioni meteo, gli orari dei mezzi di trasporto pubblico, ecc. Non accettano monete, ma solo carte di credito o telefoniche. Il costo della telefonata è di 49 €/cent per tre minuti di conversazione locale o nazionale e 99 €/cent per i cellulari.

Comunque, Telecom dovrà mantenere in funzione alcune cabine ad esempio quelle collocate negli ospedali, nelle caserme, in alcune scuole. A richiesta, quelle collocate nei Comuni con scarsa copertura della rete mobile, o dove singoli cittadini faranno esplicita richiesta. Inoltre l'azienda deve garantire la funzionalità delle cabine che restano attive, effettuando periodici monitoraggi e ripristinando il funzionamento entro 15 giorni lavorativi dalla rilevazione del guasto.

Per quanto riguarda la procedura di rimozione, Telecom Italia dovrà sempre affiggere un cartello indicando la data e l'indirizzo email al quale rivolgersi se si vuole "salvare" la cabina (cabinatelefonica@agcom.it - della Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità), corredato da una sintetica informazione sulla procedura di opposizione alla rimozione.

Telecom dovrà anche fornire l'indirizzo del sito Internet dove è consultabile la mappatura aggiornata delle postazioni telefoniche pubbliche sull'intero territorio nazionale, distinte cromaticamente tra attive, rimosse e in fase di rimozione. L'opposizione degli utenti deve essere trasmessa alla Direzione tramite email entro il termine di 30 giorni che decorre dall'affissione del cartello.

SNATER si attiverà presso ogni sede competente affinché tale servizio venga ripensato ed arricchito con nuove tecnologie e servizi.

Segnalerà all'Agcom ed agli organi di stampa eventuali inadempienze da parte dell'azienda ed invita le Lavoratrici ed i Lavoratori a fare altrettanto per la salvaguardia del servizio pubblico e dell'occupazione.

SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

SETTORE TELECOMUNICAZIONI - Firenze

Tel.ni 335.6644700 – 335.8437569 – fax 055.7349159

snaterti.tos@libero.it

www.snatertlc.it

www.snatertlctoscana.nelsito.it